



MOTHER INDIA PHOTOGRAPHY

STREET LIFE CON SHOBHA

Workshop di fotogiornalismo in India

Tutti verso la dea Yallamha

dal 29 Dicembre 2009 al 5 Gennaio 2010





Il workshop è finalizzato allo sviluppo e alla realizzazione di un progetto di reportage sulla città di Saundatti - nello parte meridionale dello stato del Karnataka- nei giorni di luna piena dedicati alla celebrazione della dea Yallamha.

Saundatti è un'antica città-roccaforte che ospita il tempio in cui si onora il culto di Yallamha, antica dea della fertilità. Saundatti, ogni luna piena diventa la meta di migliaia di fedeli, che da ogni parte del paese, giungono in pellegrinaggio-yatra- da tutta l'India, per venerare la "madre di tutti". Quest'anno l'ultima luna piena del 2009 cade il 31 Dicembre. Un'occasione unica per realizzare un reportage in una città che in quei giorni ricopre e fonde insieme con il colore ocre del tamarindo-pianta della purificazione-spiritualità devozione e superstizione.

La fila interminabile e variopinta di pellegrini è composta da donne devadasi, eunuchi, transessuali e sciamani che avanzano insieme alle lente carovane di gruppi e famiglie, trainate da buoi con le zampe e le corna dipinte d'arancione.

Si avanza nella luce rossa di questo teatro del sacro tra carretti di venditori di frutta- miracolosamente disposta in equilibrio piramidale- donne che tolgono il malocchio con uno scopino e le spinte dei devoti in trance. Il disordine è delirante, ritmato dal fragore e dalla forza impetuosa di canti e travolgenti danze rituali. Tutto si celebra insieme: gesti di purificazione e pratiche sciamaniche.

Per arrivare al tempio-mandir- si attraversa un mercato ricco di piccole botteghe di stoffe e sari dai toni accesi, pietre e accessori. L'aria ha il colore della polvere gialla del curcuma in vendita sui banchi delle spezie e l'aroma intenso delle offerte dei fiori che ciascun devoto lascerà alla dea.

Si esce dallo stato di Goa- necessario il passaporto-e si giunge a Saundatti, dopo 7 ore di viaggio – in bus turistici privati-. Lungo il percorso, tra boschi e cascate sacre, è facile incontrare contadini che vendono per la strada grandi ceste con le loro mercanzie e simpatiche scimmie. Il viaggio si può allungare di un paio d'ore per concedersi piacevoli soste per fotografare questo scorcio di territorio.

Lo spirito del workshop è la street life, cioè accogliere tutto quello che succede per la strada e raccontarlo con le fotografie. Si dovrà camminare da soli, ricettivi e concentrati, con la macchina fotografica sempre pronta.

La città è in fermento per i preparativi della grande festa e tutti i templi sono aperti.

Lo spazio di lavoro, al di fuori delle tre giornate di trasferta a Saundatti, sarà una grande casa portoghese con giardino a Candolim, Goa: luogo ritirato e ideale per concentrarsi, a due passi dal mare e sotto una foresta di palme, ma allo stesso tempo vicino a tutto ciò che serve.

Saundatti dista circa 7 ore di macchina da Candolim.

Il workshop è rivolto a chi ha già una buona preparazione fotografica.

Saundatti è una piccola cittadina dove sarà semplice girare a piedi: un luogo ideale per sperimentarsi in un progetto di lavoro, un concentrato di stimoli e di storie da seguire.

Dai ritratti dei volti alla spiritualità dei luoghi, Saundatti e il culto della dea Yallamha

potranno essere interpretati con la propria differente sensibilità da ognuno, così che alla fine del workshop avremo collezionato diverse storie, diversi modi di raccontare un unico luogo. Per questo sarà prezioso, per ognuno, poter confrontare il proprio lavoro finale con quello del gruppo.

Durante il primo incontro, Shobha introdurrà il mestiere di fotogiornalista raccontando i suoi 28 anni di esperienza di fotoreporter e corrispondente dall'estero. Mostrerà alcuni suoi lavori di street life, parlerà del linguaggio fotografico e di come nasce e si struttura un servizio giornalistico.

L'impostazione del workshop comprende tutte le fasi principali che compongono un progetto di reportage

- organizzazione: da una prima conoscenza di Saundatti si dovrà strutturare un progetto di reportage. Come spesso avviene davanti ad un commissionato giornalistico di una rivista, essenziale sarà esercitarsi nella capacità di sintesi e organizzare il breve tempo a disposizione.

- produzione: gestione individuale delle riprese e interazione con persone e luoghi.

- editing: selezione, scelta dell'apertura, messa in sequenza delle foto, redazione di un commento scritto, che potrà essere una didascalia, o un esempio di diario di viaggio, da accompagnare alle immagini selezionate.

- presentazione del servizio.

STRUTTURA DELLE GIORNATE FOTOGRAFICHE

28 Dicembre-Giorno di arrivo: a seconda degli orari di arrivo ognuno sarà accolto all'aeroporto, accompagnato negli alloggi, introdotto all'ambiente e aiutato nelle necessità pratiche.

29 Dicembre- Giorno 1: incontro con Shobha, presentazione del programma e delle sue finalità, introduzione al reportage. Verranno visionati i portfoli dei fotografi (in proposito ognuno dovrà avere un book personale, che non superi le 30 foto, da presentare in digitale o su carta stampata). Cena di benvenuto con Shobha.

30 Dicembre- Giorno 2: partenza in bus turistico per Saundatti al mattino presto. Arrivo e sistemazione in hotel. Dopo il pranzo insieme, Shobha guiderà il gruppo in un sopralluogo per la città. Ci sarà la possibilità di fotografare e questo pomeriggio servirà ai fotografi per capire come impostare i loro progetti di reportage.

31 Dicembre e 1 Gennaio 2010- (3 e 4 giorno): durante queste due giornate ogni fotografo dovrà sviluppare un progetto di reportage. L'unico appuntamento fisso è la cena. Shobha sarà comunque a disposizione tutta la giornata, per suggerimenti o per chi volesse fotografare con lei. Le sue assistenti saranno sempre disponibili per qualsiasi problema tecnico.

2 Gennaio -Giorno 5: la mattina si continua a fotografare. Dopo pranzo partenza per Goa, arrivo e sistemazione negli alloggi. Il resto della serata è libero.

3 Gennaio - Giorno 6: selezione delle foto. Ogni fotografo dovrà lavorare individualmente. All'interno della casa portoghese, spazio di lavoro messo a disposizione dei fotografi per tutta la giornata, Shobha sarà sempre presente e supervisionerà il lavoro di ognuno in ogni fase della realizzazione del progetto.

4 Gennaio- Giorno 7: editing e chiusura dei lavori fotografici. Il reportage, ben strutturato con un'apertura, una scelta di foto, e un testo scritto, verrà ultimato e presentato al gruppo. Cena finale di gruppo.

5 Gennaio- partenza.

INFORMAZIONI GENERALI

Il costo del workshop include:

- pernottamento per 7 notti a Goa e a Saundatti
- taxi tra l'aeroporto di Goa (Dabolim) a Candolim sia all'arrivo che alla partenza.
- spostamento in taxi da Candolim a Saundatti andata e ritorno.
- cena di benvenuto e cena conclusiva
- assistenza per la durata totale del workshop

Il costo del workshop NON include:

- tutti i pasti e le prime colazioni, eccetto la cena di benvenuto e la cena conclusiva
- tutti gli extra, le attività e gli spostamenti che esulano dal progetto.

Shobha vive parte dell'anno a Goa, dove utilizza lo stesso spazio di lavoro del workshop per una serie di attività diverse. Su richiesta, è offerta la possibilità di sessioni individuali di fotografia, per chi volesse ad esempio sottoporle i propri lavori e ricevere dei consigli al di fuori del periodo del workshop.

Le sessioni sono un'ottima occasione per gli allievi del workshop per prolungare il soggiorno a Goa e per approfondire il percorso fotografico iniziato.

NOTA SU GOA:

Goa, stato dell'India del Sud, è un'ex colonia portoghese. La prevalenza di cattolici da sempre convive pacificamente con musulmani e indù, in un luogo dove diverse realtà si incontrano e si fondono, dando vita a suggestivi momenti di condivisione. Famoso per le sue spiagge bianche e chilometriche, è meta preferita dai giovani per l'atmosfera festaiola, ma allo stesso tempo è amata da chi ricerca la spiritualità e il silenzio la meditazione.

“Il tempo scorre diversamente qui a Goa. E' vero, me l'avevano detto, ma non ci credevo prima di partire. Non è solo che le giornate passano più lentamente. E' come se il tempo avesse una sua densità. Come se ti volesse trattenere. Chi arriva ci prova ad essere distratto, a portare con sé quella superficialità con cui ci si riempie gli occhi e la testa in occidente.

Niente da fare. Qui è come se qualcuno o qualcosa ti prendesse in continuazione la mano e ti dicesse:

‘Guarda là’. E’ vischiosa, Goa. C’è troppo qui, invece del troppo poco che mi aspettavo. Troppe cose da portare indietro”. Ivan Cotroneo, giornalista e scrittore, nel 2006 ha realizzato per Max un servizio su Goa insieme a Shobha.

AMMISSIONI

Per potersi iscrivere al workshop è sufficiente possedere una macchina fotografica reflex digitale e una preparazione di base. E’ vivamente raccomandato avere con sé il proprio computer portatile. Il limite minimo di età dei partecipanti è di 21 anni. Per la selezione, è obbligatorio inviare via mail un curriculum vitae, spiegando il livello delle proprie conoscenze fotografiche.

BIOGRAFIA DI SHOBHA

Shobha, fotografa palermitana, figlia di Letizia Battaglia, inizia a fotografare nel 1980 per il quotidiano di Palermo L’Ora. Le sue immagini ritraggono da sempre temi sociali e internazionali, con un’attenzione particolare verso il mondo femminile. Nel 1998 vince il World Press Photo con “Gli Ultimi Gattopardi”, un lavoro sulla nobiltà siciliana. Nel 2001 riceve il prestigioso riconoscimento Hansel Mieth Preis, con il reportage “Chiesa e Mafia”, insieme alla giornalista Petra Reski. Nel 2001 vince nuovamente il World Press Photo con il reportage sulla moda africana della stilista Oumou-Sy. Nello stesso anno è invitata al Festival Internacional de Fotografia Femeninos, a Madrid. Da diversi anni viaggia in giro per il mondo realizzando servizi per grandi testate come Geo, Park Avenue, Sunday Times, Die Zeit, Vanity Fair, Io Donna, Venerdì di Repubblica, Max, L’Espresso. Quest’anno ha concluso, con una mostra e l’edizione del libro “Storia d’amore”, un workshop con un gruppo di ragazzi down. Attualmente vive tra l’India e l’Italia. E’ rappresentata dall’agenzia Contrasto. Il sito di riferimento per Shobha è www.contrasto.it

NOTA DEL VIAGGIATORE

VOLO

Il volo Italia-India andata e ritorno costa circa 1000 euro, con la possibilità di trovare vantaggiose offerte prenotando in anticipo. I voli interni per Goa partono sia da Delhi che da Mumbai (Bombay), sono economici e si possono prenotare su internet: www.spycejet.com

Potrà essere necessario, durante lo scalo per Goa, fermarsi una notte nei pressi dell’aeroporto, sia che si atterri a Delhi che a Mumbai.

VISTO

E’ necessario ottenere il visto prima di arrivare in India. In Italia viene rilasciato dai consolati di Roma e Milano oppure tramite agenzia di viaggio. Occorre richiedere un visto turistico, che costa circa 50 euro.

CANDOLIM

Candolim è una tranquilla località sul mare, fornita di tutto il necessario, (internet, telefoni, supermercati, farmacie). E’ sicura e non ci sono particolari pericoli: gli indiani sono normalmente generosi e ospitali. E’ situata in un punto strategico per raggiungere mete di diverso interesse. La capitale Panjim dista solo mezz’ora, ha un delizioso centro in vecchio stile portoghese e vi si trovano gli uffici utili per qualsiasi esigenza, il consolato italiano, librerie, biblioteche, cinema moderni con programmazioni interessanti (da Bollywood a film indiani d’autore), esposizioni d’arte, musei e festival culturali. Le vicine e incantevoli spiagge bianche di Vagator, Anjuna, Morjim e Arambol, frequentate da giovani di tutto il mondo, offrono relax, divertimenti e meravigliose feste. Colorati, chiassosi e divertenti, i tre principali mercati, che in India sono il fulcro della vita sociale, si trovano a pochi chilometri. La spiaggia di Candolim è bianca e chilometrica. La sera si mangia sotto le stelle, ottimamente e a prezzi economici, in piccoli snack, ristoranti con i tavolini in riva al mare.

In paese si trovano ristoranti o locali di ogni tipo e per qualsiasi target, dal lusso al popolare thali indiano. Verranno consigliati, anche se quasi tutti sono puliti e affidabili.

PRECAUZIONI SANITARIE

Le vaccinazioni non sono obbligatorie, bisogna però prestare attenzione ad alcune semplici regole igieniche: usare acqua imbottigliata per bere e per lavarsi i denti, evitare il ghiaccio e portare con sé Amuchina, per disinfettare l'acqua corrente ed eventualmente per lavare frutta e verdura. Non ci sono molte zanzare, è consigliabile comunque uno spray repellente.

ORA

L'India è quattro ore e mezza avanti rispetto all'Italia.

CLIMA

Goa è compresa nella fascia tropicale, presenta due stagioni, una secca e una piovosa (il monsone). Il periodo migliore va da ottobre a marzo, quando il clima è caldo e secco.

COMUNICAZIONI

Ci sono moltissimi internet point in cui è possibile collegare anche il proprio portatile. E' facile trovare cabine da cui si possono effettuare chiamate internazionali. E' possibile usare il proprio cellulare italiano o acquistare un kit prepagato per telefoni cellulari. Prefissi: India 0091 - Goa 0832.

TRASPORTI

E' possibile affittare uno scooter a circa 200/300RS al giorno. Avere un motorino è sicuramente divertente e permette di essere liberi di girare e scoprire posti nuovi, sempre ricordando però, che per guidare sulle strade di Goa bisogna essere estremamente prudenti.

Per chi volesse affittare un'automobile, occorre avere la patente internazionale. Gli autobus di linea collegano i piccoli centri con le grandi città, a basso costo.

INDICAZIONI VARIE

Portare un adattatore per le prese di corrente: entrata a tre e uscita a due. Una torcia: il tragitto dalle camere fino in spiaggia non è illuminato. Un lucchetto: per proteggere ulteriormente le casseforti. Come in tutta l'India, anche a Goa è necessario mantenere un contegno nell'abbigliamento: in spiaggia niente topless e per la strada evitare le gambe scoperte. La scelta migliore sono vestiti ampi e freschi in cotone, che si possono acquistare anche in loco.

VALUTA

La valuta corrente è la Rupia. (1Rs=0,57 euro circa). Gli euro si cambiano molto facilmente. Sconsigliato portare i dollari.

ALLOGGI

Gli alloggi sono situati intorno allo spazio di lavoro del workshop, in guest house semplici e accoglienti di gestione familiare; si trovano a due passi dalla spiaggia. Le camere sono pulite e confortevoli. Per informazioni e prenotazioni:

Visitare il sito alla pagina contatti o scrivere a workshop@motherindiaschool.com
mchiaramotherindia@gmail.com